



Si.Di.Pe.

Sindacato Direttori Penitenziari
- Segreteria Nazionale –
Il Segretario

Art. 27 della Costituzione: << La responsabilità penale è personale. L'imputato non è considerato colpevole sino alla condanna definitiva. Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato. Non è ammessa la pena di morte.>>

Il Si.Di.Pe. (Sindacato dei dirigenti penitenziari) rappresenta i funzionari presenti nelle strutture territoriali (istituti penitenziari, uffici dell'esecuzione penale esterna, scuole di formazione del personale penitenziario), nei Provveditorati Regionali dell'Amministrazione Penitenziaria, nei Centri per la Giustizia Minorile, nel Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, i quali assicurano l'esecuzione penale, interna e esterna.

Prot. n.672/T/19.30 del 04 giugno 2019

Alle Colleghe ed ai Colleghi,
Dirigenti penitenziari di Istituto Penitenziario
LORO SEDI

Oggetto: Bozza di Decreto Ministeriale di riorganizzazione dei Centri per Giustizia e Servizi Minorili .

- Osservazioni Si.Di.Pe.-

Cari Colleghe e Colleghi,

mi prego di trasmetterVi in allegato la nota di questa Segreteria Nazionale Prot. n.671/T/19.29 del 04 giugno 2019 in merito a quanto indicato in oggetto, già trasmessa al Capo del Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità , Presidente Gemma Tuccillo e al Direttore Generale del Personale delle Risorse e per l'Attuazione di provvedimenti del Giudice Minorile del Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità Dott. Vincenzo Starita, contenente le opportune osservazioni in merito allo schema di D.M. in argomento, già anticipate in occasione dell'incontro tenutosi ieri presso il predetto Dipartimento.

Naturalmente Vi terremo informati sugli sviluppi.

Grazie per la Vostra fiducia e se non siete ancora iscritti fatelo subito. Datevi voce, dunque, scegliendo la più autentica e autorevole voce a tutela del personale della carriera dirigenziale penitenziaria.

Cari saluti e buon lavoro.

Il Segretario Nazionale
Rosario Tortorella

PRESIDENTE
Dott.ssa Grazia DE CARLI

SEGRETARIO NAZIONALE VICARIO
Dott. Francesco D'ANSELMO

SEGRETARIO NAZIONALE AGGIUNTO
Dott. Nicola PETRUZZELLI

Segretario Nazionale



Sindacato Direttori Penitenziari
- Segreteria Nazionale –

Art. 27 della Costituzione: <<La responsabilità penale è personale. L'imputato non è considerato colpevole sino alla condanna definitiva. Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato. Non è ammessa la pena di morte.>>

Il Si.Di.Pe. (Sindacato dei dirigenti penitenziari) rappresenta i funzionari presenti nelle strutture territoriali (istituti penitenziari, uffici dell'esecuzione penale esterna, scuole di formazione del personale penitenziario), nei Provveditorati Regionali dell'Amministrazione Penitenziaria, nei Centri per la Giustizia Minorile, nel Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, i quali assicurano l'esecuzione penale, interna

Prot. n.671/T/19.29 del 04 giugno 2019

Al Signor Capo del Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità
Presidente Gemma Tuccillo
ROMA

Al Signor Direttore Generale del Personale
delle Risorse e per l'Attuazione di provvedimenti del Giudice Minorile
del Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità
Dott. Vincenzo Starita
ROMA

Oggetto: Bozza di Decreto Ministeriale di riorganizzazione dei Centri per Giustizia e Servizi Minorili .

- Osservazioni Si.Di.Pe.-

Con riferimento alla convocazione pervenuta con la nota n. 0028081.U Prot del 27/05/2019 di codesto Dipartimento, relativa alla Bozza di Decreto Ministeriale recante la riorganizzazione dei Centri per la Giustizia Minorile trasmessa con la precedente nota ministeriale n. 0019379.U Prot. del 10/04/2019, questa Organizzazione sindacale reputa necessario formulare alcune osservazioni già anticipate nel corso dell'incontro tenutosi ieri presso codesto Dipartimento.

Si evidenzia, in primo luogo, che la riorganizzazione dei Centri per la Giustizia Minorile e degli Istituti Penali per i Minorenni e dei Servizi Minorili avrebbe dovuto precedere – e non seguire - l'emanazione dei Decreti Ministeriali con i quali, nell'ambito delle dotazioni organiche del Ministero della Giustizia, Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità sono state determinate sia le piante organiche del personale del comparto "Funzioni Centrali" sia quelle del personale del Corpo di Polizia Penitenziaria assegnato alle strutture centrali e periferiche in cui si articola l'Amministrazione.

Com'è noto, infatti, sono stati già emanati tanto il Decreto Ministeriale 11.04.2018 recante la "Dotazione Organica del personale del Comparto Ministeri appartenente alle aree funzionali ed ai profili professionali del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità" quanto il P.C.D. 17.05.2018 recante la "Dotazione organica di sede dei ruoli del Corpo di Polizia Penitenziaria del contingente per il Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità". Questi due provvedimenti, che sono stati adottati entrambi "sentite le organizzazioni sindacali", hanno di fatto anticipato la

Segretario Nazionale

presso il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per la Calabria, Via San Brunone di Colonia 2/A - 88100 Catanzaro

twitter  @sidipetort - e-mail: sidipe.seg.naz.tortorella@pec.it - sidipe.seg.naz.tortorella@gmail.com - tel. 3807532176

sito web www.sidipe.it – Codice Fiscale n.97303050583



Sindacato Direttori Penitenziari
- Segreteria Nazionale -

Art. 27 della Costituzione: <<La responsabilità penale è personale. L'imputato non è considerato colpevole sino alla condanna definitiva. Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato. Non è ammessa la pena di morte.>>

Il Si.Di.Pe. (Sindacato dei dirigenti penitenziari) rappresenta i funzionari presenti nelle strutture territoriali (istituti penitenziari, uffici dell'esecuzione penale esterna, scuole di formazione del personale penitenziario), nei Provveditorati Regionali dell'Amministrazione Penitenziaria, nei Centri per la Giustizia Minorile, nel Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, i quali assicurano l'esecuzione penale, interna

riorganizzazione dei Centri per la Giustizia Minorile e degli Istituti Penali per i Minorenni e dei Servizi Minorili che solo oggi si sottopone all'attenzione di questa Organizzazione Sindacale, sin qui non interpellata sulla materia.

Passando alla disamina della Bozza di D.M., si rileva che nelle premesse del provvedimento è citato il *“Decreto Ministeriale 15 febbraio 2019 relativo all'individuazione delle 7 sedi dirigenziali non generali di istituti penali per i minorenni”*. Si tratta delle sette unità di dirigente penitenziario – ruolo del direttore di istituto penitenziario - che sono state inserite nell'organico del Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità in virtù dell'articolo 1, comma 311, della Legge 30/12/2018 n. 145 recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale dello Stato per il triennio 2019-2021”*. A questo proposito, si rinnova la richiesta di ricevere copia della versione definitiva di questo Decreto, che dovrebbe essersi già da tempo perfezionato.

A parere di questa O.S. nelle premesse del Decreto di riorganizzazione andrebbe citata sia la Legge 27/07/2005 n. 154 recante *“Delega al governo per la disciplina della carriera dirigenziale penitenziaria”* che il Decreto Legislativo 15/02/2006 n. 63 recante *“Ordinamento della carriera dirigenziale penitenziaria, a norma della L. 27 luglio 2005, n. 154”*, tenuto conto della presenza nell'organico del Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità di dirigenti appartenenti alla carriera dirigenziale penitenziaria, ruolo dei direttori di istituto penitenziario e ruolo di esecuzione penale esterna.

Altra norma che andrebbe opportunamente richiamata è il Regio Decreto 16 maggio 1920, n. 1908 recante *“Sostituzione delle disposizioni contenute nella parte III (Amministrazione economica e contabilità) del Regolamento generale per gli stabilimenti carcerari 1° febbraio 1891, n. 260”* per gli aspetti relativi all'organizzazione ed alla gestione della contabilità degli Istituti Penali per i Minorenni, nonché di quei Centri di Prima Accoglienza che prevedono la presenza di un Reparto del Corpo di Polizia Penitenziaria.

Per i Centri e gli altri Servizi minorili che non seguono le norme della contabilità carceraria sarebbe opportuno richiamare il D.P.R. 04/09/2002 n. 254 recante *“Regolamento concernente le gestioni dei consegnatari e dei cassieri delle amministrazioni dello Stato”*, eliminando, di conseguenza, dall'articolo 9, comma 2, della Bozza di D.M. la precisazione relativa alla qualifica necessaria per la nomina a consegnatario, che è già prevista dal D.P.R. citato.

Segretario Nazionale

presso il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per la Calabria, Via San Brunone di Colonia 2/A - 88100 Catanzaro

twitter  @sidipetort - e-mail: sidipe.seg.naz.tortorella@pec.it - sidipe.seg.naz.tortorella@gmail.com - tel. 3807532176

sito web www.sidipe.it - Codice Fiscale n.97303050583



Sindacato Direttori Penitenziari
- Segreteria Nazionale -

Art. 27 della Costituzione: <<La responsabilità penale è personale. L'imputato non è considerato colpevole sino alla condanna definitiva. Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato. Non è ammessa la pena di morte.>>

Il Si.Di.Pe. (Sindacato dei dirigenti penitenziari) rappresenta i funzionari presenti nelle strutture territoriali (istituti penitenziari, uffici dell'esecuzione penale esterna, scuole di formazione del personale penitenziario), nei Provveditorati Regionali dell'Amministrazione Penitenziaria, nei Centri per la Giustizia Minorile, nel Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, i quali assicurano l'esecuzione penale, interna

Altra fonte normativa che andrebbe pure inserita nelle premesse è il D.P.R. 28/06/1955 n. 1538 recante il *“Decentramento dei servizi del Ministero di grazia e giustizia relativi agli istituti di prevenzione e di pena”* per le parti nelle quali individuava le funzioni dei Direttori dei Centri Rieducazione Minorenni – attuali dirigenti dei Centri per la Giustizia Minorile – ed attribuisce ai direttori degli Istituti e dei Servizi del Centro la competenza a provvedere direttamente alle spese necessarie per il funzionamento degli istituti e dei servizi stesse ed al mantenimento ed al trattamento dei minori in carico alle singole strutture. D'altronde, la vigenza di questo D.P.R. – e, quindi, la necessità di un suo espresso richiamo nella Bozza di D.M. in esame - si evince dal testo dell'articolo 7 del D.Lgs. 28/07/1989 n. 272 recante *“Norme di attuazione, di coordinamento e transitorie del decreto del Presidente della Repubblica 22 settembre 1988, n. 448, recante disposizioni sul processo penale a carico di imputati minorenni”*, che così recita:

“1. I Centri di rieducazione per i minorenni dipendenti dal ministero di grazia e giustizia assumono la denominazione di Centri per la giustizia minorile, con competenza regionale. 2. Sezioni distaccate dei centri possono essere costituite presso altre città capoluogo di provincia....4. Alla Direzione del Centro spettano, oltre le attribuzioni previste dalla legge per la direzione del centro di rieducazione per i minorenni, anche funzioni tecniche di programmazione, di coordinamento dell'attività dei servizi e di collegamento con gli enti locali.”

In sostanza, il D.Lgs. n. 272/1989 non ha abrogato il D.P.R. n. 1538/1955, ma si è limitato a modificare la denominazione dei Centri Rieducazione Minorenni in Centri per la Giustizia Minorile, trasferendo ai Centri le funzioni già previste dalla precedente normativa ed aggiungendovi le *“...funzioni tecniche di programmazione, di coordinamento dell'attività dei servizi e di collegamento con gli Enti Locali”*.

Sempre nelle premesse del D.M., oltre al Decreto Ministeriale 23 Ottobre 1989 n. 365065 recante *“Istituzione del Centri per la Giustizia Minorile”*, andrebbe citato anche il D.M. 23 Ottobre 1989 n. 365066 recante *“Istituzione degli Istituti Penali per i Minorenni, Centri di Prima Accoglienza, Comunità, di Semilibertà e Servizi Diurni”*.

In merito all'articolo 2, comma 1, della Bozza di D.M., si osserva che a mente dell'articolo 66 della Legge 26/07/1975 n. 354 recante *“Norme sull'ordinamento penitenziario e sulla esecuzione delle misure privative e limitative della libertà”* la costituzione, la trasformazione, la soppressione degli istituti penitenziari, nonché delle sezioni sono disposte con decreto ministeriale e non con Provvedimento del Capo del Dipartimento.

Segretario Nazionale

presso il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per la Calabria, Via San Brunone di Colonia 2/A - 88100 Catanzaro

twitter  @sidipetort - e-mail: sidipe.seg.naz.tortorella@pec.it - sidipe.seg.naz.tortorella@gmail.com - tel. 3807532176

sito web www.sidipe.it - Codice Fiscale n.97303050583



Sindacato Direttori Penitenziari
- Segreteria Nazionale -

Art. 27 della Costituzione: <<La responsabilità penale è personale. L'imputato non è considerato colpevole sino alla condanna definitiva. Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato. Non è ammessa la pena di morte.>>

Il Si.Di.Pe. (Sindacato dei dirigenti penitenziari) rappresenta i funzionari presenti nelle strutture territoriali (istituti penitenziari, uffici dell'esecuzione penale esterna, scuole di formazione del personale penitenziario), nei Provveditorati Regionali dell'Amministrazione Penitenziaria, nei Centri per la Giustizia Minorile, nel Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, i quali assicurano l'esecuzione penale, interna

Per quel che concerne le sezioni di semilibertà, si ritiene che debbano essere da subito previste in tutti gli Istituti Penali per i Minorenni, posto che la misura di comunità della semilibertà è stata espressamente prevista dagli articoli 2 e 7 del D.Lgs. 02/10/2018 n. 121 *“Disciplina dell'esecuzione delle pene nei confronti dei condannati minorenni, in attuazione della delega di cui all'art. 1, commi 82, 83 e 85, lettera p), della legge 23 giugno 2017, n. 103”*.

Il rinvio ad altro D.M. potrebbe, invece, riguardare l'istituzione delle sezioni a “custodia attenuata” previste dall'articolo 21 del Decreto Legislativo citato. Per quel che concerne, invece, il comma 2 dell'articolo 2, si ritiene che non sia necessari la previsione di un Provvedimento del Capo Dipartimento per la istituzione sul territorio delle “sedi di recapito” degli Uffici di Servizio Sociale per i Minorenni, non trattandosi di vere e proprie Sedi Staccate, per l'istituzione delle quali è invece necessario un Decreto Ministeriale.

Per quel che concerne l'annessione di alcuni Centri di Prima Accoglienza agli Istituti Penali per i Minorenni prevista dalla Bozza di D.M. si osserva che ne andrebbe valutata la compatibilità con lo specifico dettato normativo previsto per queste strutture dal D.P.R. n. 448/88 e dall'articolo 9, comma 2, del D.Lgs. n. 272/1989.

Sui Centri per la Giustizia Minorile si osserva che il richiamo al D.M. 23.10.1989, che ne ha precisato inizialmente le funzioni, andrebbe opportunamente integrato con i successivi Decreti Ministeriali che si non succeduti nel tempo - da ultimo il D.M. 17/11/2015 pubblicato sul B.U. del 15.02.2016.

Tra le competenze del dirigente del Centro andrebbe richiamata la titolarità della contrattazione decentrata sia per personale del comparto Funzioni Centrali prevista dai vigenti Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro e Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro Integrativi del Ministero della Giustizia sia per quello del Corpo di Polizia Penitenziaria prevista dal vigente Accordo quadro di settore. In merito all'articolo 8 n. 2 lettera f), sarebbe più opportuno parlare di “attuazione dei programmi per la formazione e l'aggiornamento tecnico-professionale del personale” piuttosto che di “programmazione” di questi programmi, aggiungendo che tali programmi vengono attuati di concerto o d'intesa con il competente Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria.

Nell'articolo 10 che riguarda l'organizzazione degli Istituti Penali per i Minorenni andrebbero espressamente richiamati la Legge 26/07/1975 n. 354 *“Norme sull'ordinamento penitenziario e sulla esecuzione delle misure privative e limitative della libertà”*, il D.P.R.

Segretario Nazionale

presso il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per la Calabria, Via San Brunone di Colonia 2/A - 88100 Catanzaro

twitter  @sidipetort - e-mail: sidipe.seg.naz.tortorella@pec.it - sidipe.seg.naz.tortorella@gmail.com - tel. 3807532176
sito web www.sidipe.it - Codice Fiscale n.97303050583



Sindacato Direttori Penitenziari
- Segreteria Nazionale -

Art. 27 della Costituzione: <<La responsabilità penale è personale. L'imputato non è considerato colpevole sino alla condanna definitiva. Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato. Non è ammessa la pena di morte.>>

Il Si.Di.Pe. (Sindacato dei dirigenti penitenziari) rappresenta i funzionari presenti nelle strutture territoriali (istituti penitenziari, uffici dell'esecuzione penale esterna, scuole di formazione del personale penitenziario), nei Provveditorati Regionali dell'Amministrazione Penitenziaria, nei Centri per la Giustizia Minorile, nel Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, i quali assicurano l'esecuzione penale, interna

30/06/2000 n. 230 "Regolamento recante norme sull'ordinamento penitenziario e sulle misure privative e limitative della libertà" e il D.Lgs. 2-10-2018 n. 121 "Disciplina dell'esecuzione delle pene nei confronti dei condannati minorenni, in attuazione della delega di cui all'art. 1, commi 82, 83 e 85, lettera p), della legge 23 giugno 2017, n. 103", senza demandare a livello periferico la definizione dell'assetto organizzativo degli Istituti stessi. Non appare opportuno, infatti, né conforme al dettato normativo innanzi richiamato, che sia il Direttore di ogni struttura penitenziaria minorile a proporre al Direttore del Centro per la Giustizia minorile come organizzare il proprio Istituto Penale per i Minorenni. A parere di questa O.S., infine, ridondante è la previsione secondo la quale il direttore dell'Istituto Penale per i Minorenni, anche se si tratta di un dirigente penitenziario, opera di concerto con il dirigente del Centro per la Giustizia Minorile. Le competenze e le prerogative del Direttore del Centro e quelle del Direttore dell'Istituto Penale per i Minorenni ed il vincolo di subordinazione gerarchica tra questi due organi amministrativi sono disciplinate da norme di rango primario, che sono richiamate nelle premesse e nel testo del D.M. in esame e che operano a prescindere dal ruolo o dalla qualifica rivestita di chi le esercita.

Si osserva, infine, che in virtù di quanto previsto dall'articolo 16, commi 1 e 2, del D.P.C.M. 15/06/2015 n. 84 recante il "Regolamento di riorganizzazione del Ministero della giustizia e riduzione degli uffici dirigenziali e delle dotazioni organiche" sarebbe necessario che la Tabella "A" allegata D.M. in esame contenesse espressamente l'elenco dei Servizi Minorili che, pur conservati nella funzione, vengono soppressi come autonoma Direzione ed annessi ad altri servizi, nonché l'indicazione dei servizi che vengono definitivamente soppressi. A questo proposito, nelle premesse del Decreto andrebbero citati tutti i DD.MM. che, a partire dal 1989, hanno ridefinito la geografia dei Centri per la Giustizia Minorile e degli Istituti e dei Servizi Minorili.

Nel rimanere a disposizione per ulteriori contributi si coglie l'occasione per porgere

Cordiali Saluti.

Il Segretario Nazionale
Rosario Tortorella

PRESIDENTE
Dott.ssa Grazia DE CARLI

SEGRETARIO NAZIONALE VICARIO
Dott. Francesco D'ANSELMO

SEGRETARIO NAZIONALE AGGIUNTO
Dott. Nicola PETRUZZELLI

Segretario Nazionale

presso il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per la Calabria, Via San Brunone di Colonia 2/A - 88100 Catanzaro

twitter @sidipetort - e-mail: sidipe.seg.naz.tortorella@pec.it - sidipe.seg.naz.tortorella@gmail.com - tel. 3807532176

sito web www.sidipe.it - Codice Fiscale n.97303050583



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITÀ
DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE DELLE RISORSE E PER L'ATTUAZIONE DEI
PROVVEDIMENTI DEL GIUDICE MINORILE

Uff. III

*Sez. II – Relazioni sindacali, missioni e
trattamento di quiescenza.*

Ai rappresentanti delle OO.SS.

Corpo di Polizia Penitenziaria

Comparto Funzioni Centrali

Dirigenza Penitenziaria

Dirigenza di Area 1

LORO SEDI

Oggetto: Bozza di Decreto Ministeriale di riorganizzazione dei Centri per la Giustizia e Servizi minorili.

Si trasmette, per opportuna informativa, la bozza di DM in oggetto specificata, finalizzata alla riorganizzazione territoriale dei Servizi minorili, per una migliore funzionalità degli stessi e considerata la necessità di ottimizzare, a livello nazionale, l'impiego di personale e di risorse economiche disponibili.

Eventuali osservazioni, alla suddetta bozza, dovranno pervenire a questa Direzione Generale entro il 30 aprile 2019.

Cordiali saluti.

Il Direttore Generale
Vincenzo Starita



Al Ministro della Giustizia

BOZZA

Visto l'art. 1 del R.D.L. 26 luglio 1934, n. 1404, convertito nella Legge 27 maggio 1935, n. 835 e modificato dall'art. 1 del R.D.L. 15 novembre 1938, n. 1802, convertito nella Legge 16 gennaio 1939, n. 90, e dalla Legge 25 luglio 1956, n. 888, "Istituzione e funzionamento del Tribunale per i minorenni";

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 22 settembre 1988 n. 448 relativo all'approvazione delle disposizioni sul processo penale a carico di imputati minorenni;

Visto il Decreto legislativo 28 luglio 1989, n. 272 relativo alle norme di attuazione, di coordinamento e transitorie del predetto D.P.R. 448/88;

Vista la Legge 26 luglio 1975, n. 354 recante norme sull'ordinamento penitenziario e sulla esecuzione delle misure privative e limitative della libertà;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 2000, n. 230 relativo al Regolamento recante norme sull'ordinamento penitenziario e sulle misure privative della libertà;

Visto il Decreto legislativo 2 ottobre 2018, n. 121 relativo alla disciplina dell'esecuzione delle pene nei confronti dei condannati minorenni;

Visto il Decreto ministeriale 23 ottobre 1989 relativo all'istituzione dei Centri per la Giustizia minorile;

Visto il Decreto Presidente del Consiglio dei Ministri 15 giugno 2015, n. 84 recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero della Giustizia e riduzione degli uffici dirigenziali e delle dotazioni organiche";

Visto il Decreto ministeriale del 17 novembre 2015 relativo alla individuazione presso il Dipartimento per la Giustizia minorile e di comunità degli uffici di livello dirigenziale non generale, la definizione dei relativi compiti, nonché l'organizzazione delle articolazioni dirigenziali territoriali ai sensi dell'articolo 16 comma 1 e comma 2 del Decreto Presidente del Consiglio dei Ministri 15 giugno 2015, n. 84;

Visto l'art. 1, comma 311 della Legge 30 dicembre 2018 n. 145 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021" che ha incrementato di 7 unità la dotazione organica dei dirigenti del Dipartimento per la Giustizia minorile e di comunità, sostituendo le Tabelle C ed F allegate al Regolamento di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 giugno 2015, n. 84 con le tabelle I e II;

Visto il Decreto ministeriale 15 febbraio 2019 relativo all'individuazione delle 7 sedi dirigenziali non generali di istituti penali per i minorenni;

Considerata la necessità di provvedere all'individuazione delle direzioni dei Servizi minorili della Giustizia afferenti ai singoli Centri per la Giustizia minorile, nonché alla individuazione delle articolazioni interne dei medesimi Centri e Servizi minorili;

Ritenuto opportuno, anche alla luce delle recenti disposizioni contenute nel Decreto legislativo n. 121/2018 che evidenziano la rilevanza dei rapporti con gli Enti Locali territoriali, far rientrare l'Istituto

penale per minorenni di Pontremoli (Massa Carrara) nella competenza regionale del Centro per la Giustizia minorile per la Toscana e l'Umbria;

Ritenuto opportuno in alcune realtà anettere uno o più servizi alla medesima direzione per un impiego ottimale del personale, salvaguardando comunque la specificità del servizio reso;

Su proposta del Capo del Dipartimento per la Giustizia minorile e di comunità;

Sentite le organizzazioni sindacali di settore;

DECRETA

Art. 1

(Servizi minorili della Giustizia)

1. I Servizi minorili della Giustizia sono quelli elencati nella tabella A.
2. Le direzioni dei Servizi minorili della Giustizia, dipendenti dai Centri per la giustizia minorile, con relativi servizi annessi e sedi distaccate, sono quelle indicate nella medesima tabella A.

Art. 2

(Sezioni di semilibertà, di semidetenzione, uffici di recapito)

1. Il Capo del Dipartimento per la Giustizia minorile e di comunità può attivare, con proprio provvedimento, specifiche sezioni di semilibertà e semidetenzione presso gli Istituti penali per minorenni.
2. Il Capo del Dipartimento per la Giustizia minorile e di comunità può attivare con proprio provvedimento sedi, anche temporanee, di recapito per gli Uffici di servizio sociale per minorenni.

Art. 3

(Attività di formazione)

1. Il Centro per la Giustizia minorile, oltre ai compiti individuati dal decreto ministeriale 23 ottobre 1989 relativo all'istituzione dei Centri per la Giustizia Minorile, supporta, nel territorio di competenza, le attività di formazione, aggiornamento e specializzazione del personale e le iniziative formative e di aggiornamento della Direzione generale della formazione e dei Provveditorati Regionali del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria.

Art. 4

(Aree funzionali)

1. I Centri per la giustizia minorile sono organizzati in quattro aree funzionali:
 - Area I – Affari generali e personale
 - Area II – Attuazione dei provvedimenti giudiziari
 - Area III – Amministrazione contabile
 - Area IV – Sicurezza e servizi di Polizia penitenziaria.

Ad ogni area è preposto un funzionario in qualità di responsabile, individuato secondo le modalità previste dal vigente CCNL per il personale del comparto funzioni centrali e dai vigenti accordi per il personale di Polizia penitenziaria.

Art. 5

(Area affari generali e personale)

1. L'Area I – Affari generali e personale gestisce i processi di supporto organizzativo necessari per lo svolgimento delle attività attribuite ai Centri per la Giustizia minorile.
2. Il personale addetto dell'area svolge, in particolare, la propria attività nelle seguenti materie:
 - a) affari generali, personale e relazioni sindacali;
 - b) protocollo, corrispondenza e archivio;
 - c) servizio di prevenzione e protezione per la tutela della salute nei luoghi di lavoro;

- d) servizi amministrativi inerenti la trasparenza e la prevenzione della corruzione e l'accesso agli atti;
 - e) contenzioso.
3. Il responsabile dell'area cura, altresì, le attività gestionali delegate dal direttore del Centro.

Art. 6

(Area attuazione dei provvedimenti giudiziari)

1. L'Area II – Attuazione dei provvedimenti giudiziari supporta il Direttore del Centro nell'attuazione degli indirizzi e delle direttive del Dipartimento, nella promozione sul territorio di progetti di intervento e di inclusione finalizzati al reinserimento sociale e alla riduzione della recidiva, nella stipula di convenzioni e protocolli operativi con enti e con associazioni del privato sociale.
2. Il personale addetto dell'area svolge, in particolare, la propria attività nelle seguenti materie:
 - a) programmazione interdistrettuale delle attività e degli interventi;
 - b) attuazione degli accordi e dei protocolli stipulati con le Regioni, gli Enti locali ed il privato sociale;
 - c) verifiche sulle comunità private convenzionate;
 - d) attività inerenti la gestione e la diffusione dei dati gestionali e statistici;
 - e) controllo di gestione.
3. Il responsabile dell'area cura, altresì, le attività gestionali delegate dal direttore del Centro.

Art. 7

(Area amministrazione contabile)

1. L'Area III – Amministrazione contabile gestisce i processi amministrativo contabili atti a garantire lo svolgimento delle attività demandate ai Centri per la Giustizia minorile e ai Servizi minorili da esso dipendenti.
2. Il personale addetto dell'area svolge, in particolare, la propria attività nelle seguenti materie:
 - a) supporto nella Programmazione interdistrettuale delle attività e degli interventi;
 - b) salvaguardia delle dotazioni di bilancio attribuite e dei limiti di spesa dei Direttori del Centro e dei Servizi minorili;
 - c) attività contrattuale per l'acquisizione di beni e servizi e per i lavori;
 - d) coordinamento delle tenute delle contabilità del materiale, degli inventari e delle gestione di fondi di bilancio;
 - e) consegnatario dei beni del Centro per la giustizia minorile.
3. Il responsabile dell'area cura, altresì, le attività gestionali delegate dal direttore del Centro.

Art. 8

(Area sicurezza e servizi di Polizia penitenziaria)

1. L'Area IV – Sicurezza e servizi di Polizia penitenziaria, supporta il Direttore del Centro nell'attuazione degli indirizzi e delle direttive del Dipartimento in materia di sicurezza e nel coordinamento dei servizi di Polizia penitenziaria del Centro e dei Servizi minorili da esso dipendenti.
2. Il personale addetto dell'area svolge, in particolare, la propria attività nelle seguenti materie:
 - a) impiego coordinato del personale di Polizia penitenziaria e delle risorse tecniche a disposizione per far fronte a fatti o situazioni pregiudizievoli per l'ordine e la sicurezza dei servizi minorili dipendenti dal Centro;
 - b) monitoraggio dei servizi di accompagnamento, traduzione e piantonamento sul territorio di competenza, impartendo, nei casi di necessità e urgenza, le opportune disposizioni;
 - c) trattazione della documentazione classificata;
 - d) gestione degli apparati radio e degli apparati tecnici in dotazione anche alle strutture minorili dipendenti;
 - e) programmazione della formazione e dell'aggiornamento professionale del personale del Corpo di Polizia penitenziaria;
 - f) gestione dell'armamento e dell'equipaggiamento dei Reparti di Polizia penitenziaria;
 - g) coordinamento delle attività inerenti le banche dati SDI e DNA;

- h) gestione dei veicoli iscritti nel registro automobilistico del Corpo di Polizia Penitenziaria assegnati ai servizi minorili dipendenti dal Centro.
3. Il responsabile dell'area cura, altresì, le attività gestionali delegate dal direttore del Centro.

Art. 9

(Organizzazione dei servizi minorili)

1. Le direzioni dei Servizi minorili, di cui all'articolo 1 del presente decreto, diversi dagli Istituti penali per i minorenni, sono organizzate, su proposta del Direttore, dal Dirigente del Centro per la Giustizia minorile, in analogia alle quattro aree di cui agli articoli 4 e seguenti, sulla base dell'ampiezza delle attività e del personale in essi presente.
2. Nelle direzioni dei Servizi minorili il cui direttore pro-tempore non è funzionario delegato non è prevista l'area III – Amministrazione contabile e la gestione dei beni è affidata ad un "consegnatario" ricompreso tra il personale, non necessariamente contabile, dell'area I – Affari generali e personale.

Art. 10

(Organizzazione degli Istituti penali per minorenni)

1. Gli Istituti penali per minorenni sono organizzati secondo quanto previsto dalla Disciplina dell'esecuzione delle pene nei confronti dei condannati minorenni, dal Regolamento degli Istituti penitenziari e dalle altre specifiche normative di settore.
2. L'Istituto penale per minorenni è organizzato secondo quanto previsto dal comma 1 del presente articolo, su proposta del Direttore, dal Dirigente del Centro per la Giustizia minorile.
3. Il Direttore dell'Istituto penale per minorenni, anche laddove si tratti di un dirigente, opera di concerto con il Dirigente del Centro per la Giustizia minorile e nell'ambito delle direttive generali da questi emanate.

Art. 11

(Direzione di unità organizzative)

1. Ai Servizi minorili annessi ad una unica direzione, il Direttore del Centro per la Giustizia minorile, su proposta del Direttore, può nominare un funzionario che sovrintenda alle attività di quel particolare Servizio.
2. Ai Servizi minorili annessi ad una unica direzione, il Direttore, su proposta del Comandante di reparto, può nominare un "responsabile-coordinatore" per il servizio di Polizia penitenziaria afferente al servizio annesso.

Art. 12

(Istituto penale per minorenni di Pontremoli)

1. Per l'Istituto penale per minorenni di Pontremoli, posto alle dipendenze del Centro per la giustizia minorile per la Toscana e l'Umbria, le direzioni dei due Centri di Torino e di Firenze predisporranno il trasferimento delle competenze per il 1° gennaio 2020.

Il presente decreto è trasmesso ai competenti Organi di controllo e pubblicato sul Bollettino Ufficiale del Ministero della Giustizia.

Dato in Roma, il

IL MINISTRO

**DIREZIONI DEI SERVIZI MINORILI DELLA GIUSTIZIA
AFFERENTI AI CENTRI PER LA GIUSTIZIA MINORILE
CON RELATIVI SERVIZI ANNESSI E SEDI DISTACCATE**

Centro per la Giustizia minorile per il Piemonte, la Valle d'Aosta e la Liguria:

- **Istituto penale per i minorenni di TORINO** - sede dirigenziale
 - Centro di prima accoglienza di Torino annesso all'IPM di Torino.
- **Ufficio di servizio sociale per i minorenni di TORINO.**
- **Centro di prima accoglienza di GENOVA**
 - Centro diurno polifunzionale annesso al CPA di Genova.
- **Ufficio di servizio sociale per i minorenni di GENOVA**
 - sede distaccata di La Spezia.

Centro per la Giustizia minorile per la Lombardia:

- **Istituto penale per i minorenni di MILANO** - sede dirigenziale
 - Centro di prima accoglienza annesso all'IPM di Milano.
- **Ufficio di servizio sociale per i minorenni di MILANO.**
- **Ufficio di servizio sociale per i minorenni di BRESCIA.**

Centro per la Giustizia minorile per il Veneto, il Friuli Venezia Giulia e le Province autonome di Trento e Bolzano (Regione Trentino Alto Adige):

- **Ufficio di servizio sociale per i minorenni di VENEZIA**
 - sede distaccata di Padova.
- **Istituto penale per i minorenni di TREVISO**
 - Centro di prima accoglienza annesso all'IPM di Treviso.
- **Ufficio di servizio sociale per i minorenni di TRIESTE**
 - sede distaccata di Udine.
- **Ufficio di servizio sociale per i minorenni di TRENTO**
 - Centro di prima accoglienza annesso all'USSM di Trento.
- **Ufficio di servizio sociale per i minorenni di BOLZANO.**

Centro per la Giustizia minorile per l'Emilia Romagna e le Marche:

- **Istituto penale per i minorenni di BOLOGNA**
 - Centro di prima accoglienza annesso all'IPM di Bologna,
 - Comunità annessa all'IPM di Bologna.
- **Ufficio di servizio sociale per i minorenni di BOLOGNA**
 - sede distaccata di Rimini.
- **Ufficio di servizio sociale per i minorenni di ANCONA**
 - Centro di prima accoglienza annesso all'USSM di Ancona.

Centro per la Giustizia minorile per la Toscana e l'Umbria:

- **Istituto penale per i minorenni di FIRENZE**
 - Centro di prima accoglienza annesso all'IPM di Firenze.
- **Ufficio di servizio sociale per i minorenni di FIRENZE**
 - sede distaccata di Siena,
 - sede distaccata di Lucca.
- **Istituto penale per i minorenni di PONTREMOLI.**
- **Ufficio di servizio sociale per i minorenni di PERUGIA.**

Centro per la Giustizia minorile per il Lazio, l'Abruzzo e il Molise:

- **Istituto penale per i minorenni di ROMA** - sede dirigenziale.
- **Centro di prima accoglienza di ROMA.**
- **Ufficio di servizio sociale per i minorenni di ROMA**
 - sede distaccata di Latina,
 - sede distaccata di Frosinone.
- **Ufficio di servizio sociale per i minorenni di L'AQUILA**
 - sede distaccata di Pescara,
 - sede distaccata di Teramo,
 - Centro di prima accoglienza annesso all'USSM di L'Aquila.
- **Ufficio di servizio sociale per i minorenni di CAMPOBASSO.**

Centro per la Giustizia minorile per la Campania:

- **Centro di prima accoglienza (maschile) di NAPOLI.**
- **Ufficio di servizio sociale per i minorenni di NAPOLI.**
- **Istituto penale per i minorenni di NISIDA** - sede dirigenziale
 - Centro di prima accoglienza (femminile) annesso all'IPM di Nisida,
 - Centro diurno polifunzionale annesso all'IPM di Nisida.
- **Centro diurno polifunzionale di S. MARIA CAPUA VETERE.**
- **Istituto penale per i minorenni di AIROLA** - sede dirigenziale.
- **Centro di prima accoglienza di SALERNO**
 - Centro diurno polifunzionale annesso al CPA di Salerno.
- **Ufficio di servizio sociale per i minorenni di SALERNO.**

Centro per la Giustizia minorile per la Puglia e la Basilicata:

- **Istituto penale per i minorenni di BARI** - sede dirigenziale
 - Centro di prima accoglienza annesso all'IPM di Bari.
- **Ufficio di servizio sociale per i minorenni di BARI**
 - sede distaccata di Foggia.
- **Centro di prima accoglienza di LECCE**
 - Centro diurno polifunzionale annesso al CPA di Lecce.
- **Ufficio di servizio sociale per i minorenni di LECCE**
 - sede distaccata di Brindisi.
- **Ufficio di servizio sociale per i minorenni di TARANTO.**
- **Istituto penale per i minorenni di POTENZA**
 - Centro di prima accoglienza annesso all'IPM di Potenza.
- **Ufficio di servizio sociale per i minorenni di POTENZA**
 - sede distaccata di Matera.

Centro per la Giustizia minorile per la Calabria:

- **Istituto penale per i minorenni di CATANZARO**
 - Centro di prima accoglienza annesso all'IPM di Catanzaro.
- **Comunità di CATANZARO**
 - Centro diurno polifunzionale annesso alla Comunità di Catanzaro.
- **Ufficio di servizio sociale per i minorenni di CATANZARO**
 - sede distaccata di Cosenza.
- **Centro di prima accoglienza di REGGIO CALABRIA**
 - Comunità annessa al CPA di Reggio Calabria.
- **Ufficio di servizio sociale per i minorenni di REGGIO CALABRIA.**

Centro per la Giustizia minorile per la Sicilia:

- **Istituto penale per i minorenni di PALERMO**
 - Centro di prima accoglienza annesso all'IPM di Palermo.
- **Ufficio di servizio sociale per i minorenni di PALERMO**
 - sede distaccata di Erice,
 - Centro diurno polifunzionale annesso all'USSM di Palermo.
- **Istituto penale per i minorenni di CATANIA - sede dirigenziale.**
- **Centro di prima accoglienza di CATANIA.**
- **Ufficio di servizio sociale per i minorenni di CATANIA**
 - sede distaccata di Siracusa,
 - sede distaccata di Ragusa.
- **Istituto penale per i minorenni di ACIREALE.**
- **Istituto penale per i minorenni di CALTANISSETTA**
 - Centro di prima accoglienza annesso all'IPM di Caltanissetta.
- **Ufficio di servizio sociale per i minorenni di CALTANISSETTA**
 - sede distaccata di Gela,
 - Centro diurno polifunzionale annesso all'USSM di Caltanissetta.
- **Ufficio di servizio sociale di MESSINA**
 - sede distaccata di Patti,
 - Centro di prima accoglienza annesso all'USSM di Messina.

Centro per la Giustizia minorile per la Sardegna:

- **Istituto penale per i minorenni di CAGLIARI**
 - Centro di prima accoglienza annesso all'IPM di Cagliari.
- **Ufficio di servizio sociale per i minorenni di CAGLIARI.**
- **Ufficio di servizio sociale per i minorenni di SASSARI**
 - sede distaccata di Nuoro,
 - Centro di prima accoglienza annesso all'USSM di Sassari,
 - Centro diurno polifunzionale annesso all'USSM di Sassari.